

Soddisfazione da parte degli attivisti del Movimento 5 Stelle

Carrù approva il manifesto contro il gioco d'azzardo

CARRÙ - Una delibera contro il gioco d'azzardo. Il Comune di Carrù ha aderito al manifesto presentato dal Movimento 5 Stelle, per una legge di iniziativa popolare su un tema così attuale e delicato. L'Amministrazione leriti, del resto, aveva preso posizione già in tempi non sospetti, con un atto concreto. Il Consiglio, alcuni mesi fa, aveva approvato una variante parziale al piano regolatore comunale che prevede il divieto di apertura di sale giochi nel centro storico. «Ci sembrava che il manifesto meritasse tutto il nostro sostegno», conferma il primo cittadino. E gli attivisti del Movimento 5 Stelle esprimono la loro soddisfazione in una nota. «Dopo l'adesione di Villanova e Mondovì, è arrivata anche quella di Carrù, ad un

Manifesto la cui sottoscrizione sollecita una legge nazionale di iniziativa popolare con regole più severe per contrastare il fenomeno dilagante del gioco d'azzardo. L'iniziativa è partita online dalla Scuola delle Buone Pratiche, Terre di Mezzo editore e Legautonomie ed a tutt'oggi vi hanno aderito 525 comuni italiani. L'intento di questa legge è una regolamentazione più severa della materia, il contenimento dell'accesso soprattutto per i minori, leggi regionali in cui siano esplicitati i compiti e gli adempimenti delle regioni per la cura dei giocatori patologici, la prevenzione dei rischi e il sostegno delle azioni degli enti locali. I sindaci devono avere il potere di ordinanza per definire l'orario di apertura delle sale da gioco e per

stabilire le distanze dai luoghi sensibili (scuole, oratori, centri sportivi). I Comuni e le autonomie locali devono avere un parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo».

“L'altra Europa” raccoglie firme

CARRÙ - Domenica dalle ore 9,30 alle ore 12 in piazza Perotti (di fronte all'edicola) a Carrù si terrà la raccolta firme per la presentazione della lista “L'altra Europa” con TSIPRAS alle elezioni Europee del prossimo 25 maggio.

L'intervento verrà realizzato grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica

Dogliani: iniziati i lavori di restauro al tetto della Chiesa di San Lorenzo



DOGLIANI - (f.trax) - In questi giorni sono iniziati a Dogliani i lavori di rifacimento del tetto della Chiesa di San Lorenzo in Castello. Un intervento da circa 250.000 euro, necessario per via delle precarie condizioni della copertura, che l'amministrazione parrocchiale ha affidato all'impresa “Edilcebana s.r.l.” di Lequio Tanaro. Il progetto è stato redatto dall'architetto Claudio Bertano in collaborazione con l'architetto Luciano Marengo della Curia vescovile. A permetterne la realizzazione i fondi dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica che copriranno gran parte delle spese. Tali risorse, però, non bastano. Per questo la parrocchia ha inoltrato domanda di contributi a due Fondazioni Bancarie: Crc e Bam. Inoltre, confidando nella proverbiale generosità dei doglianesi, ha

aperto una pubblica sottoscrizione. “Sono tempi difficili - il pensiero di don Luigino Galeano riportato sul bollettino parrocchiale - i soldi sono sempre meno, eppure siamo costretti ad affrontare una notevole spesa per il tetto della

Chiesa di San Lorenzo che necessita di un urgente restauro. In tempi ben più difficili i nostri antenati affrontando sacrifici e rinunce hanno realizzato il grande progetto della nostra chiesa con l'architetto Carlo Alimondi di Alba collabo-

rando in più modi con il trasporto di materiale, lavoro manuale e offerte. Ora la chiesa ha bisogno di un intervento radicale. Abbiamo il dovere di conservare quanto ci è stato donato: una bella chiesa parrocchiale di grande valore artistico e storico, punto di riferimento nella storia e anche oggi di migliaia e migliaia di famiglie”. Coloro che desiderano aderire alla sottoscrizione possono rivolgersi in parrocchia, agli amministratori o con bonifico alle seguenti banche: Banca Regionale Europea: IBAN IT96 S 06906 46270 000000003297, Banca Alpi Marittime: IBAN IT23 G 08450 46270 000130150115, Banca Unicredit: IBAN IT32 M 02008 46270 000003218481.

Nella foto: il cantiere della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Castello

La cerimonia sabato mattina a Grinzane Cavour

Farigliano: la B&B Automation ha intitolato la sala riunioni al compianto Michele Brenta

FARIGLIANO - (f.trax) - La B&B Automation, azienda di Grinzane Cavour operante nel campo dell'automazione industriale, ha intitolato la sua sala riunioni a Michele Brenta, il 31enne di Farigliano deceduto pochi giorni prima di Ferragosto durante un'escursione in montagna. Un gesto semplice ma sentito con cui i responsabili dell'attività hanno voluto esprimere la loro riconoscenza e la loro stima nei confronti di un dipendente che per dodici anni ha svolto la mansione di progettista disegnatore.



Michele, dopo aver conseguito il diploma di tecnico delle industrie elettriche al Garelli di Mondovì nel luglio del 2001, aveva iniziato a lavorare per la B&B nell'autunno dello stesso anno. Anche qui, come in tutti i luoghi in cui si era trovato a frequentare per studio, sport o lavoro, aveva intrecciato legami molto forti.



Sabato mattina, nella sala riunioni della sede di Grinzane Cavour, si è svolta la cerimonia di intitolazione. Ad intervenire i membri del Consiglio di amministrazione dell'azienda che hanno ricordato la carriera di Michele all'interno della B&B Automation. Il sindaco di Grinzane Cavour Franco Sampò, invece, ha manifestato apprezzamento per la singolarità dell'iniziativa: «non mi era mai capitato - ha detto - di veder intitolata la sala di un'azienda privata ad un dipendente». Il momento più emozionante,

però, è arrivato quando gli ex colleghi di Michele hanno letto qualche pensiero scritto o condiviso sulla sua pagina Facebook. In sala anche una delegazione proveniente da Farigliano composta dal vice sindaco Giacolino Gillardi, dagli assessori Enzo Stralla e Riccardo Occeili e dal vigile Elio

Chiappa. Inoltre una trentina tra parenti - presenti i genitori, fratello e sorella, fidanzata, nipote, zii e cugini - e amici provenienti da Carrù e Dogliani. D'ora in avanti i responsabili della B&B Automation accoglieranno clienti, fornitori e rappresentanti nella sala incontri “Michele Brenta”.

Tutto pronto per la riqualificazione di un'area abbandonata di Carrù

C'è l'esecutivo per Rocca Petitti, il via ai lavori entro maggio

CARRÙ - (m.g.) - Un passo alla volta, Rocca Petitti si appresta a cambiare volto. C'è il progetto esecutivo per l'opera di riqualificazione dell'area ed entro fine settimana partiranno le lettere d'invito alle ditte, in vista dell'appalto. Tempi previsti? «Si spera che l'inizio dei lavori possa avvenire entro il mese di maggio», la risposta del sindaco di Carrù. Stefania leriti vede vicino il traguardo. «L'intervento permetterà l'utilizzo di un'area oggi abbandonata a sé stessa. Da un lato si riqualifica un'intera zona, centrale per il nostro paese (penso a quanti visitatori sostano davanti al monumento del bue per osservare il panorama sulla Langa). Contemporaneamente si interviene su un

versante scosceso che incombe su una strada recentemente diventata di proprietà comunale. Diciamo che il discorso di abbellimento e di sicurezza vanno di pari passo».

L'attuale stato di abbandono resterà solo un ricordo. Rocca Petitti potrà diventare luogo di ritrovo e di svago per i carrucesi. Come già stabilito all'approvazione del definitivo, si potrà presto passeggiare su un percorso della lunghezza di 500-600 metri, intervallato da panchine, alberi, aree verdi, e “accompagnato” da pannelli utili per la descrizione dell'area e del paesaggio. Il sentiero pedonale, tutto illuminato, partirà dalla balconata dietro al monumento al bue in

piazza Divisione Alpina Cuneense e scenderà (disegnando alcuni tornanti) fino a congiungersi con la strada che porta alla vecchia stazione. Lì arriverà anche l'altro percorso, quello dedicato agli amanti delle mountain bike (e delle discese mozzafiato). Per la realizzazione di tutta la nuova area la preferenza andrà a materiali “naturali”, come il legno. Ricordiamo, infine, la “chicca” dell'intero progetto. Nella parte alta di Rocca Petitti, nei pressi della balconata, troverà posto una delle “famosissime” panchine giganti del designer californiano Chris Bangle. Alcune, simili, sono già state posizionate in altre location di Langa.

Risorse economiche per gli eventi di promozione turistica

Carrù: fondi alle manifestazioni considerate di “interesse comunale”

CARRÙ - (m.g.) - Alcune manifestazioni diventano ufficialmente di “interesse comunale”. E non si tratta solo di un riconoscimento simbolico, perché alla delibera presa dalla Giunta di Carrù si accompagna anche un fatto concreto: risorse economiche, quantificabili in 10.000 euro, da destinare ad alcuni eventi considerati importanti per la promozione turistica del paese.

E proprio l'assessore al Turismo, Romana Comino, ha commentato scherzosamente: «Finalmente sono un “ministro con il portafogli”. Al di là delle battute, credo si tratti di una decisione importante, con cui il Comune riconosce il valore che tutta una serie di eventi hanno per la promozione turistica del nostro paese e di tutto il territorio».

In sede di redazione del bilancio di previsione, saranno quindi per la prima volta aggiunti 10.000 euro, oltre ai 30.000 abitualmente previsti per la Fiera del Bue Grasso. «Esistono altre ma-

nifestazioni di forte richiamo su Carrù, oltre alla Fiera - commenta il sindaco Stefania leriti -, che meritano il nostro appoggio. Tra queste abbiamo individuato “Piacere Carrù” a maggio, il “Giugno carrucese”, la sagra dell'uva a settembre. Per il 2014 rientra anche la Chef's Cup di gennaio, in Val Badia, che ha visti protagonisti i nostri cuochi ad un evento di portata mondiale».



Nella foto: Romana Comino

Possono concorrere enti pubblici e privati senza scopo di lucro

Il Gal Langhe e Roero ha riaperto il bando per interventi di recupero architettonico

BOSSOLASCO - (r.s.) - Il Gal “Langhe e Roero Leader” ha ripubblicato un bando per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione di interventi di recupero architettonico. Possono concorrere soggetti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni...) e soggetti privati senza scopo di lucro (associazioni costituite con scrittura privata autentica, fondazioni...) con sede nei 68 Comuni aderenti al Gal.

Le spese ammesse sono per interventi di recupero complessivo, conservazione, manutenzione, restauro di edifici e manufatti esistenti e

loro pertinenze appartenenti al patrimonio costruito tradizionale che presentino caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologia locale di storicità e di identità locale del territorio del Gal. Per tutti gli interventi deve essere consentita la fruibilità pubblica del bene recuperato. Le risorse iniziali disponibili ammontano a circa 30 mila euro. Il contributo sarà erogato in conto capitale: 70% per Enti pubblici e 50% per gli altri soggetti.

La scadenza del bando è fissata al 31 marzo 2014 per la domanda telematica, 03 aprile 2014 per la domanda

cartacea. «Sul bando in questione - spiegano al Gal Langhe e Roero Leader - le risorse finanziarie sono limitate. Tuttavia progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, potranno essere finanziati con eventuali economie derivanti dal Psl del Gal e/o con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate dalla Regione Piemonte» Termini per la realizzazione degli interventi: 24 dicembre 2014, assolutamente non prorogabili. Per partecipare al bando, è condizione essenziale che gli interventi dovranno essere realizzati sulla scorta delle

indicazioni della “Guida al recupero dell'architettura rurale del Gal Langhe Roero Leader” - Volumi I e II realizzati dal Gal (scaricabili dal sito) e che il Comune in cui ha sede l'immobile da recuperare deve aver recepito le suddette Guide nella strumentazione urbanistica comunale come “allegato ad integrazione del Regolamento edilizio comunale”, come previsto dalla Regione Piemonte.

**REDAZIONE
PROVINCIA GRANDA
Tel. 0174 42109 - 42813
info@provinciagrandait**

Dogliani: ancora un furto di rame nel cimitero



DOGLIANI - (f.trax) - I ladri hanno di nuovo fatto visita al cimitero di Dogliani. A dicembre avevano portato via grondaie di rame da 25 tombe di famiglia e dai loculi. La settimana scorsa, a distanza di quasi tre mesi, si sono impossessati del rame contenuto in quattro cappelle funerarie di privati e di ben 140 metri di grondaie di proprietà del Comune. A scoprire il furto è stato il custode addetto alla manutenzione del cimitero. Gli autori del “colpo”, secondo una prima ricostruzione, avrebbero scavalcato il muro di cinta nella parte posteriore del cimitero dove è sepolto l'ex Presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Dopo le verifiche dei danni, di cui si sono occupati l'ufficio tecnico e i privati che hanno subito danni, è scattata la denuncia “avvalgnoti” ai carabinieri. Al momento sono in corso le indagini dei carabinieri di Dogliani che si stanno avvalgnoti della collaborazione dei colleghi di Fossano.